



UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.novara@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 30721

All' Amministratore unico
DS ITALIA 40 SRL
Sig. Macias Toscano Antonio Lorenzo

Tramite SUAP del comune di Garbagna Novarese

e p.c. P.I. De caro Felice
felice.decaro@pec.eppi.it

Signori Sindaci dei Comuni di
Novara (NO)
Garbagna Novarese (NO)
Terdobbiate (NO)
Trecate (NO)

OGGETTO: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)

Parere favorevole

Ragione sociale: DS ITALIA 40 SRL

Indirizzo dell'attività: SP99 / SP76 e strada comunale Via Terdobbiate – Garbagna Novarese, Terdobbiate, Trecale e Novara.

Descrizione Attività: Macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 mc.

Codice attività DPR 151/2011: 48.1.B (n°18 attività)**Istanza del:** 11.07.2025

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751 .
- I circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza destinati a funzionare in caso di incendio siano conformi al capitolo 56 della norma CEI 64-8 e alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - non sezionabili mediante il dispositivo di emergenza predisposto per l'alimentazione del fabbricato;
 - protetti dagli effetti del fuoco per il tempo di funzionamento previsto e/o da guasti di altri circuiti;
 - non costituenti causa di folgorazione per le squadre VV.F..
- I trasformatori dovranno essere dotati di sistema di rilascio controllato del liquido caldo (olio dielettrico) il cui comando dovrà essere posto in luogo visibile e facilmente accessibile in caso d'incendio.
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato in posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato.
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alla serie di norme CEI 81-10.
- Gli estintori carrellati a presidio delle macchine siano portati esternamente alle relative aree di protezione in modo da risultare raggiungibili in sicurezza in caso di emergenza. Tali presidi dovranno essere prontamente individuabili a mezzo di idonea cartellonistica.
- Siano adottate le misure di sicurezza antincendi del DM 15 luglio 2014.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018);
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

E mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08;
- la documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.Lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Controllo
Ispettore antincendi Giuseppe SGROI

Sottoscritto con firma digitale
Per il Comandante
P.D. Roberto MARCHIONI
Il responsabile del servizio P.I.
D.V. Federico FORNARELLI



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO VIGILI DEL FUOCO

NOVARA

Pratica n. 30721

PANIATE s.n.c. - **Valutazione progetto (art.3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.**

Istanza del: 11.07.2025

Intervento in progetto: *installazione di n.18 macchine elettriche (Power Station) per la realizzazione di un parco agrivoltaico.*

Caratteristiche principali dell'impianto agrivoltaico:

- *potenza di picco in corrente continua di circa 107,83 MWp e potenza nominale di 100,80 MW;*
- *estensione complessiva intervento di 196 ha, debitamente delimitata da recinzione metallica alta 2 metri e suddiviso in n.6 sottocampi, con complessivi n.149.760 moduli fotovoltaici bifacciali;*
- *n.5 dorsali interne in cavo interrato AT da 36 kV per l'interconnessione tra le Power Station e la Cabina Elettrica Utente;*
- *n.1 dorsale esterna in cavo interrato AT da 36 kV per la connessione tra la Cabina Elettrica Utente verso la futura stazione Elettrica Terna;*
- *i pannelli fotovoltaici verranno installati su strutture ad inseguimento solare mono-assiale "tracker" e le stringhe, costituite da n.26 moduli bifacciali connessi in serie, saranno protette in DC da un quadro di stringa installato in prossimità degli inverter, i quali saranno collocati in prossimità delle viabilità interne ai campi;*
- *in ogni Power Station sarà presente un trasformatore 36/0,8 kV che eleverà la tensione in AT;*
- *tramite delle linee elettriche a 36 kV in cavo interrato, si otterrà l'interconnessione tra le Power Station e la Cabina Elettrica Utente, per la connessione a 36 kV allo stallo della stazione RTN dell'ente gestore Terna;*
- *n. 18 cabine di trasformazione in alta tensione di cui n.3 da 3,3 MVA, n. 6 da 6,6 MVA e n. 9 da 10,164 MVA con quantitativo di olio isolante e combustibile superiore ad 1 mc.*

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012:
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità.
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012:
- 1 IMPIANTO ELETTRICO:
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione);
 - 2 MACCHINE ELETTRICHE:
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (DM 15/07/2014, CEN EN 61936-1 ovvero CEI 11-1);
 - 3 IMPIANTO FOTOVOLTAICO
dichiarazione di conformità ex art.7 DM 37/08 indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (note Min. Int. 1324 del 07/02/2012 e n.6334 del 04/05/2012, CEI 82-25, CEI 64-8 sez.712);
 - 4 IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, n indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4);
 - 5 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:
dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (Pin 2.4-2018) completa delle indicazioni delle norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (es. CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111), riportando, alla voce "ALTRO", il verbale di verifica iniziale richiesto dalle norme tecniche (es. UNI-CEI 11222); in assenza di

progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di rispondenza e di corretto funzionamento (Pin 2.5-2018);

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

1. Documentazione sugli aspetti antincendio di competenza relativa agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/08 (DVR, formazione addetti antincendio, PEI, ecc..).
2. Fascicoli tecnici relativi agli impianti e alle strutture di cui all'Allegato II DM 07/08/2012

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione e manutenzione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.Lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Controllo
Ispettore antincendi Giuseppe SGROI